

Nell'ambito del ciclo di letture bibliche sul libro dell'*Esodo*, abbiamo il piacere di invitarLa

lunedì 13 ottobre 2008 alle ore 20.30

alla conferenza di Carlo Prandi sul tema

Letture dell'*Esodo* nella moderna teologia della liberazione

Introduce Biancamaria Travi

Associazione
Biblioteca
Salita dei Frati

Salita dei Frati 4
CH-6900 Lugano
Telefono
+4191/9239188
Telefax
+4191/9238987
E-mail
bsf-segr.sbt@ti.ch

Il tema

La teologia della liberazione ricorre, sulla base di una forte spinta dal basso finalizzata al riscatto delle classi oppresse dell'America Latina negli anni '60-'70 del secolo scorso, ad un'epistemologia fondata su questo principio: un compito di rilevante importanza, ma poco praticato dai teologi, è quello di filtrare il linguaggio teologico con una metodologia che ne metta in luce, e porti allo scoperto, il *tempo*, cioè il momento e le motivazioni, ineliminabili, della precomprensione senza naturalmente chiudere in essi tutto il processo di elaborazione che presiede alla costruzione del discorso teologico. Gustavo Gutierrez, il teorico originario della teologia della liberazione, nell'Introduzione al volume *Teologia della liberazione* (Queriniana, Brescia 1981), sostiene esplicitamente che «l'interrogativo sul significato teologico della liberazione è, in realtà, una domanda *sul significato stesso del cristianesimo e sulla missione della Chiesa*». Liberazione dei popoli oppressi e missione della Chiesa vengono dunque strettamente connessi: di qui l'esigenza di una riflessione teologica che dai testi rivelati ricavi le 'figure' che legittimano tale connessione. La teologia della liberazione individuerà, tramite Gutierrez ed altri teologi latino-americani impegnati nel porre a fuoco tale ottica ideologica esplicita, l'*Esodo* come figura/evento centrale per una teologia che assegna alla fede cristiana un compito di 'coscientizzazione' e di costruzione di un progetto partecipato che legittimi e accompagni le grandi masse dell'America del Sud nel cammino di uscita dallo stato di subalternità.

Il relatore

Carlo Prandi, già dell'Università di Padova e Parma, è docente di Storia delle religioni presso la Fondazione "Bruno Kessler" (già Istituto Trentino di Cultura) di Trento. Si occupa della storia della religione popolare, della metodologia della storia delle religioni, dei rapporti tra storia e sociologia della religione, dei monoteismi, della storia della santità. E' socio della "Society for the Scientific Study of Religion" (SSSR, USA). Fra le sue pubblicazioni segnaliamo: *Religione e classi subalterne*, Coines, Roma 1977; *La religione popolare fra potere e tradizione*, Angeli, Milano 1983; *I dinamismi del sacro fra storia e sociologia*, Morcelliana, Brescia 1988; *Lucien Lévy-Bruhl. Una introduzione*, Armando, Roma 1990; *Le scienze delle religioni* (con Giovanni Filoramo), Morcelliana, Brescia 1998³; *La tradizione religiosa. Saggio storico-sociologico*, Borla, Roma 2000; *La religione popolare fra tradizione e modernità*, Queriniana, Brescia 2003; *Lucien Lévy-Bruhl. Pensiero primitivo e mentalità moderna*, Unicopli, Milano 2006.